Editoriale

Non chiamatelo Golden nero

Pochi sanno che i Retriever sono in tutto sei e che il Flat Coated è uno di questi. Se, dunque, in passato, in molti lo chiamavano, ahimé, "Golden nero", oggi non si merita proprio tale superficialità. Si tratta di un meraviglioso cane con una sua dignità, che sta conquistando sempre più il suo posto d'onore in famiglia e che è molto amato anche dagli educatori cinofili. Per quale motivo? Semplicemente perché ha tutti i pregi dei più noti "cugini" Golden e Labrador, a partire dal "will to please", ossia compiacere il padrone, ma vanta una marcia in più: lo sprint. Non è certo un cane per "poltroni", infatti, ama più degli altri le passeggiate che adora fare con il suo riferimento umano. E a proposito di passeggiate, magari proprio con lo zaino, il noto educatore Steve Mann ci spiega, in esclusiva, i segreti calmanti e salutari di questa piacevole attività. Ricca, come sempre la sezione degli esperti in comportamento, dalla responsabilità in cinofilia agli asili per cani, dal delicato tema della dominanza alla scelta se dormire o no a letto con il miglior amico dell'uomo, fino ad arrivare al gatto, per scoprire quanto e come beve, con tanti preziosi consigli.

A proposito di felini, Enrica, la gatta del sottomarino Toti, mascotte del Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano, è anche co-protagonista di un romanzo didattico, uscito di recente, i cui proventi andranno a Enpa. Nella storia del mese - che contiene anche un'intervista esclusiva al direttore generale - abbiamo raccontato come i visitatori impazziscano per lei, la coccolino e la fotografino, tra un padiglione e l'altro del primo museo scientifico italiano e uno dei primi in Europa.

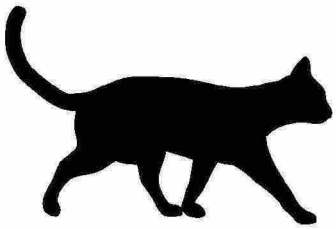
Tantissimi e ricchi di consigli preziosi i vari argomenti affrontati, dalla sezione del legale sui reati a danno degli animali e sul maltrattamento prolungato, all'inchiesta del mese sull'aumento esponenziale di vegetariani e vegani. Di più. Il dossier di Quattro Zampe guida alla scelta – con elenco di pro e contro – degli alimenti pressati a freddo, mettendoli a confronto con le crocchette a estrusione, poi il veterinario spiega la filariosi cardio-polmonare del cane e il megacolon del gatto, lo speciale shopping è dedicato al cibo per cuccioli e ai rimedi del vet, inoltre, tante sono le storie e le iniziative cinofile della Fisc, dal binomio del cane alle attività sociosportive del dipartimento "bimbi e cani". Buona lettura.

050661

edicola.quattrozampe.online quattrozampe.rivista quattrozampe.rivista

https://quattrozampe.online/

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ENRICA, LA GATTA DEL SOTTOMARINO TOTI, è anche in un libro

Oramai è una diva, testimonial del Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano, ammirata e fotografata dai visitatori, co-protagonista di un romanzo didattico i cui proventi andranno all'associazione Enpa

Coccolata, fotografata, ammirata, la gatta Enrica è ormai una diva. **Vive da circa quindici anni al prestigioso Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano**, servita e riverita. E spesso dorme nel sottomarino Enrico Toti, nella zona notte dell'equipaggio, accudita con amore dai volontari del museo. Protagonista di tanti articoli, **ora è co-protagonista, insieme al cane Artù, di un romanzo per bambini e ragazzi che sensibilizza all'amore per gli animali e alla lotta al randagismo, il cui ricavato andrà a Enpa.** Il libro è ambientato proprio al Museo della Scienza e Tecnologia di Milano.

"Ho aderito a questo progetto per il mio incondizionato amore per gli animali", precisa il direttore generale Fiorenzo Galli, "rispettarli e godere della loro compagnia è un elemento di grande qualità e valore per la vita di tutti. Chi si impegna a tutelare gli animali, e con essi gli affetti reciproci che sanno suscitare con noi umani, aiuta di fatto a realizzare una società migliore, più giusta e più bella da vivere". **A ideare e realizzare il progetto del libro, nonché della medaglietta salvavita AIDmyPET, è stata la società Audens:** "L'amore che provo per la vita, in ogni sua forma e presenza", spiega Monica Cerin, amministratore unico, "ha fatto di me l'imprenditrice che sono oggi, molto attenta al sociale".

GIRA TRA I PADIGLIONI AERONAVALE E DEI TRASPORTI FERROVIARI

La nostra Enrica gironzola indisturbata per lo più nei padiglioni Aeronavale e dei Trasporti Ferroviari, **ampio ed esclusivo mega-arricchimento ambientale, vera panacea per qualsiasi gatto.** Si sposta agilmente sul **Leone di Caprera**, famosa goletta con la quale nel 1880 tre italiani affrontarono l'Oceano Atlantico per raggiungere Garibaldi a Caprera e consegnargli, in segno di stima e affetto, le firme dei connazionali immigrati in Sud America. Ma in questo padiglione Enrica ha tantissimi altri posti prediletti, basti pensare che qui sono in mostra due mezzi di dimensioni straordinarie: il **Brigantino-Goletta Ebe** che fu nave scuola della Marina Militare, il ponte di comando del transatlantico **Conte Biancamano** e la **prua della nave "Stella Polare"**.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

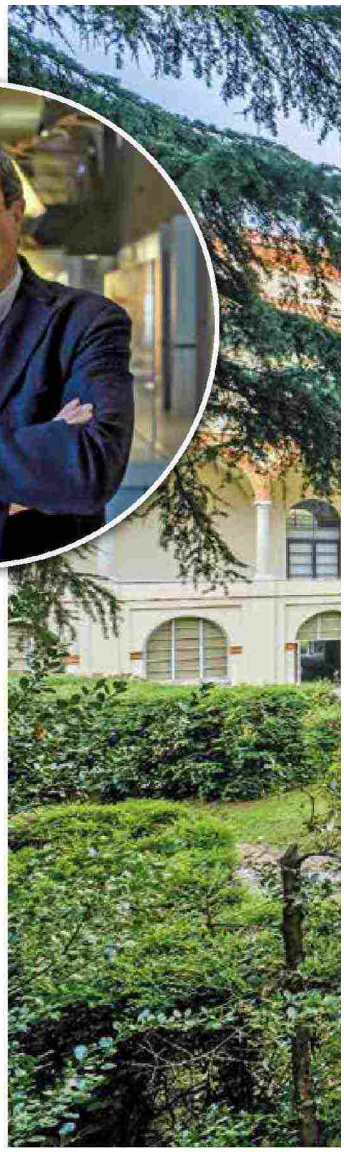
050661

STORIA DEL MESE

Intervista al direttore generale

di Maria Paola Gianni

ENRICA È UN personaggio



L'impatto iniziale non lascia dubbi: basta entrare nell'ufficio del professor Fiorenzo Galli, dal 2001 direttore generale del *Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano*, per capire subito che si ha a che fare con un grande estimatore del mondo animale. A partire dalle gigantografie di lupi che primeggiano sulla parete frontale. "Li ho sempre amati, fin da piccolo", spiega a *Quattro Zampe*, precisando che la scorsa estate ha anche fatto amicizia con due gabbiani reali che lui ha chiamato Poldo e Gilda, "sono anche stato tanti anni nel Minnesota dove questi carnivori sono importanti per l'ecosistema. Mi affascina lo spirito di gruppo e l'intelligente socialità, quando si spostano in branco schierano anziani davanti, femmine con cuccioli nel mezzo e adulti con il loro capo in coda, pronti a intervenire: a dettare il passo sono i più deboli, così nessuno resta indietro". Poi Galli prosegue: "Ho inserito il concetto del branco nelle nostre politiche di lavoro, nel gruppo ci si aiuta e si è più forti e produttivi, in una logica che è anche di impresa, perché l'uomo ha sempre qualcosa da imparare dagli animali".

Direttore, qual è stata la sua prima volta con la gatta Enrica?

Il nostro primo incontro è stato dopo l'arrivo del sottomarino Enrico Toti al museo. Dopo il 2006 abbiamo interagito in modo più diretto e oramai Enrica si fa anche avvicinare un po' da me, perché mi conosce. È un personaggio, tutti parlano di lei, un prestigioso quotidiano nazionale di recente le ha dedicato una pagina intera, poi ha partecipato come testimonial al lancio delle medagliette di Audens di Monica Cerin. Insomma, che si parli del sottomarino Toti, del Museo della Scienza o di animali in generale, Enrica c'è sempre e fa la sua bella figura.

E il meticcetto Dexter che vive con voi?

Dexter proviene dal canile-rifugio di Milano, lo prese sei anni fa mio figlio Riccardo che vive molto vicino a noi, poi divenuti la vera famiglia del cane. Fu adottato a circa un anno di età, non conosciamo il suo passato, ma la sua iniziale timidezza si è trasformata in una esplosione di gioia incontenibile ogni volta che torniamo a casa, solo per farci le feste. Si comporta un po' come i bambini, prende e ci porta i suoi giochi, scodinzolando felice...

Iniziative del museo legate agli animali e all'ambiente?

Per gli animali l'intenzione c'è, ma non in tempi brevi, visto che per le complicazioni da pandemia si sta aprendo una stagione difficile. Sul tema ambientale, al momento, abbiamo dei progetti molto importanti, per esempio, un vivaio outdoor e, in futuro, riorganizzeremo gli ampi spazi all'aperto del museo, che sono però da ristrutturare, per esposizioni fisse o transitorie.

Cos'ha più degli altri il vostro museo?

Parecchie cose. Il nostro è il primo museo scientifico italiano e uno dei primi in Europa, in crescita continua di quantità e qualità, di offerta culturale e di strutture di servizi. È forse il museo migliore al mondo nel rappresentare nel modo più completo la figura di Leonardo da Vinci e che si rivolge a 360° a tutta l'analisi della ricerca scientifica, soprattutto con la sua storia, ma anche con il suo

MUSEO NAZIONALE SCIENZA E TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI
Via San Vittore, 21
Milano
www.museoscienza.org

050661

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A DARE IL NOME A ENRICA FU L'AMMIRAGLIO SERGIO BIRAGHI

L'Enrico Toti venne portato a Milano il 14 agosto 2005, quindi circa 16 anni fa, per forte impulso e desiderio sia dell'ammiraglio Sergio Biraghi, di Milano, allora Capo di Stato Maggiore della Marina Militare (la più alta carica della Marina Militare) sia dell'ammiraglio Ottorino Beltrami, Comandante in seconda - durante la Seconda Guerra Mondiale - del primo sommergibile Toti e presidente emerito del gruppo di Milano dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (Amni). E fu proprio l'ammiraglio Biraghi che, durante una sua successiva visita al sommergibile, intravide e soprannominò la gatta, custode del Toti, "Enrica". Di fronte all'imbarazzo e alla sorpresa di tutti, fu proprio lui a rompere il ghiaccio e disse simpaticamente: "Ma questa gatta dovete chiamarla Enrica!". Fu il giorno dell'ufficializzazione del vero nome della gattona e del suo ruolo di mascotte del Museo.

Guarda il video:
http://bit.ly/Enrica_gatta_sottomarino

futuro. È un museo che persegue la completezza dell'informazione culturale per offrire al visitatore la massima comprensione del valore della scienza e dell'importanza delle tecnologie applicate.

Un consiglio a chi viene a visitarlo?

Di venirci più volte, perché è pieno di cose interessanti. Magari si viene qui per la passione dei sottomarini e poi ci si accorge che di fianco c'è il primo Vega - alto 30 metri - con il quale si lanciano i satelliti per l'osservazione dei pianeti e nel museo c'è un'intera sezione realizzata con l'Agenzia spaziale europea, l'Agenzia spaziale italiana e il National geographic dedicato a questo tema. Poi da lì si scoprono i laboratori, gli approfondimenti su Leonardo da Vinci e mille altre attrazioni. È importante anche che i ragazzi vengano qui sia con le scuole sia con le famiglie perché facendo tante esperienze di questo genere riescono a orientare i

In questa pagina
Immerso nei chiostri di un monastero olivetano del cinquecento, il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano, ampio circa 50.000 mq, contiene la più importante collezione al mondo di modelli storici costruiti a partire dai disegni di Leonardo da Vinci.

050661

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

STORIA DEL MESE

propri interessi futuri.

Quanto tempo ci vuole per visitare tutto il museo?

Difficile dirlo: ognuno vive l'esperienza culturale a modo proprio. Per esempio, ogni volta che io vado a Firenze e ho un po' di tempo vado agli Uffizi per ammirare due o tre quadri preferiti e ci passo mezza giornata. Diciamo che per un'occhiata parziale basta mezza giornata, per un'occhiata generale almeno un giorno, ma per approfondimenti ci vorrebbe una giornata per ogni sala e nel nostro museo ce ne sono tante.

E come visitarlo?

L'esperienza culturale è molto personale, diverse sono le modalità possibili. Consiglio al visitatore, se ha il piacere di farlo, di studiare prima il museo sul nostro sito e sui nostri social in modo da entrare con le idee chiare, è un po' come leggere il libretto prima di andare a teatro. Altrimenti si può entrare direttamente e lasciarsi sorprendere, perché non è detto che il museo sia necessariamente un luogo di studio, semmai di scoperta improvvisa, tanto è vero che noi inseriamo sempre più opere d'arte coerenti con le nostre esposizioni tecnico scientifiche.

© foto Paolo Soave

050661

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ARTÙperTU CON ENRICA AL MUSEO

Il libro, progetto di Audens srl, patrocinato da Enpa e in collaborazione con il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano, dove è ambientato, è rivolto a bambini, ragazzi e adulti perché sensibilizza al mondo degli animali e contro il randagismo. Il ricavato delle vendite sarà devoluto da Audens a favore di Enpa.

L'autore Andrea Bertuzzi racconta di Artù, cane giornalista, star di Instagram con migliaia di follower (@artupertu_official) che concede le sue interviste ARTÙperTU (titolo del libro). Un brutto giorno il cane si perde, viene catturato e rapito ma fugge e arriva al Museo Nazionale Scienza e Tecnologia di Milano dove incontra la saggia gatta Enrica che gli mostra i padiglioni del Museo, dove abita da anni, a partire dal suo prediletto sottomarino Enrico Toti, dal quale ha preso il nome. Il direttore del Museo incontra Artù e riesce a contattare subito la sua famiglia e a riportarlo tra le braccia dei suoi cari grazie all'innovativa medaglietta salvavita AIDmyPET che porta al collare. Avvicinando lo smartphone alla medaglietta, infatti,si può rintracciare in modo semplice e immediato il proprietario dell'animale senza scaricare nessuna app. La storia del libro è inventata, ma i suoi protagonisti esistono realmente – la gatta Enrica vive davvero nel Museo della Scienza – così come vera è la medaglietta. Il libro costa € 6.90, € 19.90, se abbinato ad AIDmyPET; la medaglietta salvavita e il passaporto sanitario per animali da compagnia si trovano nei migliori negozi di animali, al Must Shop del museo e online sul sito di Enpa, sezione iniziative solidali.
https://bit.ly/Shop_Enpa

AIDMYPET, MEDAGLIETTA SALVAVITA

AIDmyPET è la medaglietta salvavita ideata da Audens. In caso di emergenza o smarrimento dell'animale che la indossa, chiunque, avvicinando lo smartphone alla scritta AIDmyPET, può leggere i dati inseriti e riportare a casa l'amico a quattro zampe, senza la necessità di ricercare un veterinario nelle vicinanze in grado di leggere il microchip sottocute. La medaglietta è anche un prezioso passaporto sanitario dell'animale perché, oltre ai recapiti telefonici del proprietario e del veterinario, contiene anche informazioni su patologie, allergie, profilassi, vaccinazioni e molti altri importanti dati. Comunica con gli smartphone abilitati senza bisogno di App: necessita solo del lettore Nfc in modalità "on" tra le impostazioni del telefono e di una connessione attiva.
www.aidmenfc.it

In questa pagina
La dolce gatta Enrica da circa 15 anni vive nel museo Scienza e Tecnologia di Milano e spesso dorme nel sottomarino Toti. I visitatori impazziscono per lei, la coccolano e la fotografano. E lei si concede, da gran diva.

050661

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

050661

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

STORIA DEL MESE

© foto Elena Galimberti

UNO DEI PIÙ GRANDI MUSEI TECNICO SCIENTIFICI D'EUROPA

È uno dei luoghi storici più suggestivi nel cuore di Milano in un viaggio tra passato, presente e futuro. Nato nel 1953, è oggi **uno dei più grandi musei tecnico scientifici d'Europa.** Immerso nei chiostri di un monastero olivetano del cinquecento, si estende per circa 50.000 mq. È il museo dove scoprire le esposizioni e i laboratori interattivi dedicati all'energia, ai materiali, alla comunicazione, ai trasporti, all'alimentazione e alla fisica delle particelle. **Qui c'è la più importante collezione al mondo di modelli storici costruiti a partire dai disegni di Leonardo da Vinci.**

Di più. Reperti straordinari come treni a vapore, il catamarano Ac72 Luna Rossa, i già citati (perché tanto famosi, ma anche tanto cari alla nostra gatta Enrica) Brigantino-Goletta Ebe e ponte di comando del transatlantico Conte Biancamano, oltre all'immancabile Sottomarino Enrico Toti dove si può rivivere l'emozione dei marinai in navigazione con una visita privata all'interno (Covid permettendo). Nei fine settimana e nei giorni festivi c'è un ricco programma di attività.

www.museoscienza.org

In questa pagina
Il professor Fiorenzo Galli, direttore generale del Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano e il suo cane Dexter, adottato dal canile-rifugio di Milano. Sopra, la gatta Enrica nel Padiglione Ferroviario.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
050661

"TANTI MEZZI STORICI DONATI DA NOI MARINAI"

Parla Marco Scavone, presidente del gruppo Anmi di Milano

Associazione Nazionale Marinai d'Italia

"Enrica è per tutti un simbolo: col suo fascino è riuscita ad attirare ancor di più l'attenzione sui mezzi storici della Marina Militare di cui andare orgogliosi: dal sommergibile Enrico Toti al Siluro a lenta corsa del 1936, dal veliero Brigantino Goletta Ebe del 1921, che fu nave scuola della Marina Militare alla prua della nave Stella Polare, testimone delle prime spedizioni al Polo Nord". A parlare è Marco Scavone (nella foto con Yuki), ex ufficiale della Marina militare e presidente del gruppo di Milano dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (Anmi), da sempre grande amante dei gatti ("provengo da una famiglia miciofila, ho avuto una gatta per diciotto anni"), poi convertitosi anche all'amore per i cani ("ormai da nove anni in famiglia abbiamo Yuki, cagnolina di razza Shiba Inu, entrata in casa dopo ben sei anni di pressanti richieste da parte di mio figlio maggiore, e che ora si è affezionata particolarmente a me"). "Il padiglione Trasporti del Museo espone anche altri mezzi d'assalto impiegati dalla Marina durante le guerre mondiali: peraltro, il nucleo originario della collezione fu donato al Museo proprio dall'Anmi, che della Marina Militare è l'associazione d'arma, fondata a Milano nel 1911 sullo specchio acqueo della Darsena dove ancora oggi ha la sede".

050661
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.